

*Call for Papers*

**Ripensare la migrazione – Prospettive storiche e contemporanee**

Conversazioni di Villa Vigoni

Colloquio per dottorande/i

26 Febbraio – 1 marzo 2024

Organizzatrici: Prof. ssa Roberta Picardi (Università degli Studi del Molise)  
roberta.picardi@unimol.it  
Prof. ssa Karoline Reinhardt (Universität Passau)  
karoline.reinhardt@uni-passau.de

La migrazione è uno dei temi più discussi del nostro tempo: di fronte all'intensità senza precedenti dei movimenti migratori che attraversano il nostro mondo, i temi dell'emigrazione e dell'immigrazione, dei rifugiati, dell'integrazione e della cittadinanza sono oggetto di un dibattito acceso e controverso, di cui in Europa continentale la Germania e l'Italia costituiscono – ognuna a suo modo - due centri nevralgici. Nella filosofia politica l'interesse per questi temi non è tuttavia determinato solo dall'attualità, che pure spesso offre l'occasione e l'impulso per la riflessione. In filosofia politica i movimenti migratori sollevano una serie di questioni che toccano molteplici campi e temi: il procedimento metodologico nello sviluppo di principi di diritto e di giustizia; la configurazione contenutistica di principi di giustizia specifici; la possibilità di fondare – dal punto di vista morale e giuridico - la funzione e lo scopo dei confini e delle politiche migratorie; la legittimità di specifiche politiche di immigrazione e emigrazione; la questione della stabilità degli ordinamenti politici e il problema del rapporto tra sovranità statale e libertà individuali.

Molte di queste problematiche sono già state oggetto di una intensa discussione e la letteratura sulla migrazione è cresciuta in modo esponenziale negli ultimi anni. Gli articoli contemporanei ignorano tuttavia quasi del tutto le prospettive di pensatori del passato, nonostante possano offrire suggestioni e argomenti interessanti. Questo PHD-Colloquium unirà analisi sistematica e indagine storico-filosofica, contribuendo in questo modo a colmare questa lacuna sul tema della migrazione.

Questo approccio appare promettente e fecondo, in quanto i movimenti migratori e gli obblighi nei confronti degli stranieri sono da sempre temi della filosofia politica: Platone discute per esempio nei *Nomoi* delle possibili cause di migrazione, dei vantaggi e degli svantaggi della omogeneità culturale negli Stati e dei doveri nei confronti degli stranieri e di coloro che cercano protezione. Nello scritto consolatorio *Ad Helviam matrem* Seneca spiega cosa voglia dire lasciare la propria patria. Nel *De civitate Dei* Agostino si confronta con la questione della garanzia dell'asilo. Nella *Summa Theologiae* Tommaso d'Aquino discute del rapporto con gli stranieri. Nelle utopie della prima età moderna – l'*Utopia* di Moro, *La città del sole* di Campanella o *The New Atlantis* di Bacone – si trovano riflessioni sull'accoglienza degli stranieri, sulla formazione di colonie e sui vantaggi e gli svantaggi dell'apertura e della chiusura dei confini. Anche i teorici della sovranità moderna, come Bodin, e i contrattualisti come

Hobbes, Locke e Rousseau sono coscienti del fatto che i movimenti migratori sono significativi, dal punto di vista filosofico. Da menzionare è poi il confronto con il colonialismo sia nelle opere dei teorici dello jus gentium – come per esempio nelle lezioni di de Victoria *De indis recenter inventis* – sia negli scritti dei moralisti francesi, come gli *Essai* di Montaigne (cf. Reinhardt 2021, 19). Il tema delle migrazioni di popoli è inoltre centrale anche negli schizzi di filosofia della storia che vengono elaborati tra il diciottesimo ed il diciannovesimo secolo, inizialmente „da un punto di vista cosmopolitico“ e successivamente in una prospettiva nazionalista (cg. Picardi 2009, Kap. V und VI).

Al centro del convegno saranno le seguenti domande-chiave:

- Quali radici storiche hanno gli argomenti che sono utilizzati nel dibattito filosofico contemporaneo sui confini, sulla migrazione, sulla cittadinanza statale? Si può elaborare una genealogia critica delle posizioni correnti?
- Quali approcci elaborati nel corso della storia della filosofia possono risultare fecondi e fruttuosi, per affrontare le questioni al centro del dibattito filosofico contemporaneo su migrazione e cittadinanza? Riflettendo sugli argomenti proposti nel passato, è possibile identificare risorse concettuali che permettano di affrontare in modo nuovo e più adeguato le sfide poste dai movimenti migratori?
- Considerando le posizioni storico-filosofiche in questa prospettiva, possiamo acquisirne una comprensione più profonda – cogliendo aspetti sinora trascurati?

A 12 candidati sarà offerta l'opportunità di presentare i propri lavori e di ascoltare rinomate/i keynote speakers - esperte/i in tema di migrazione – insieme a un ampio spazio per scambi informali e networking. Attraverso questo call for paper saranno selezionati dodici interventi per il convegno.

La discussione e le presentazioni orali saranno in inglese, ma i testi scritti (abstracts e relazione) potranno essere inviati in inglese, italiano e tedesco. Gli abstracts (max. 500 parole) devono essere inviati entro il 15 settembre 2023 a Johanna Sinn (johanna.sinn@uni-passau.de). Le dottorande e i dottorandi che saranno invitati al convegno sono pregati di inviare entro il 15 febbraio 2024 l'intera relazione; la presentazione non dovrà superare i 30 minuti.

I costi di viaggio, vitto e alloggio delle dottorande e dei dottorandi che saranno selezionati sono a carico della DFG.